

## “Lo sciopero della cultura”, arte e musei nell’epoca della protesta

**Pubblicato:** Venerdì 8 Aprile 2022



«Per quanto ami i **musei** e abbia dedicato a loro la mia carriera, essi sono innegabilmente **luoghi di egemonia culturale e specchio dei mali della società**, dai crescenti divari di ricchezza, e altre eredità coloniali, all’esclusione di comunità storicamente emarginate. I musei e gli spazi culturali fanno parte di quel sistema che i movimenti di protesta vorrebbero smantellare. Sono convinta che decostruire e ricostruire ex-novo i musei non solo possa renderli migliori per un pubblico più ampio possibile, ma anche mappare modi per trasformare la società nel suo complesso». Nel libro “**Lo sciopero della cultura**”, libro che inaugura la collana museologia di Nomos edizioni, **Laura Raicovich**, direttrice di museo e attivista di primo piano, racconta perché **i musei sono al centro di un ciclone politico** e come si potrebbe ripensarne la funzione.

### LA CONTESTAZIONE INVESTE LE ISTITUZIONI CULTURALI

In un’epoca di contestazioni, le istituzioni culturali sono finite nel mirino delle critiche: i manifestanti si sono mobilitati contro alcune fonti di finanziamento e contro alcune nomine di membri dei consigli di amministrazione, per non parlare delle manifestazioni dirette contro specifiche mostre o opere d’arte. Le proteste hanno toccato istituzioni di tutto il mondo, dal **Guggenheim di Abu Dhabi all’Akron Art Museum**. Le aspettative di un impegno attivo per il cambiamento della società da parte dei musei sono cresciute.

In questo libro, diretto e accessibile, **Raicovich** prende in esame alcuni dei punti-chiave più critici per i musei e dipinge uno sfondo storico ai dibattiti contemporanei. **Illustra la nascita dei musei d’arte come istituzioni coloniali**, baluardi di una “ideologia della neutralità” che di fatto sostiene valori conservatori e capitalisti e suggerisce modi in cui i musei possono reinventarsi per meglio adempiere al loro compito pubblico.

### UNA NUOVA COLLANA DEDICATA ALLA MUSEOLOGIA

**Anna Chiara Cimoli**, curatrice dell’edizione italiana, è l’ideatrice della nuova collana **Museologia presente**. «La collana si propone di immettere nel dibattito testi di attualità, di alta qualità scientifica e accessibili – spiega Cimoli – accettando la sfida di proporre volumi che possano articolare il pensiero museologico rivolgendosi tanto ai professionisti quanto alle persone in formazione e, più in generale, al pubblico interessato al **ruolo della cultura**: pubblico sempre più vasto, la cui consapevolezza critica questa collana si propone di alimentare, considerando i libri come liquidi di contrasto che ci permettono di cogliere quello che, a occhio nudo, non sapremmo vedere, capire, interpretare. Mi sembra di particolare buon auspicio che **Museologia presente** si apra con questo volume assertivo ma aperto, attuale ma dotato di profondità storica, animato da passione civile ma non dogmatico. Mi auguro che il dibattito che ne nascerà possa **contribuire ad allargare il dialogo sulla cultura come agente sociale**, sulla formazione allo sguardo attivo come componente fondamentale di cittadinanza, sulle infinite intersezioni fra le biografie e i racconti che ne possono nascere. E, certamente, sulle responsabilità affidate e le opportunità offerte a chi, a quei racconti, dà consistenza visiva e interpretativa dentro le sale dei musei, aiutandoci a stare nella società in modo più attrezzato e consapevole».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it